GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — VENERDI 1° DICEMBRE — NUM. 283

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

S. M. *in udienza del 3, 7, 16 e 23 novembre 1893, si è degnata di accordare il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Costa Dante, console degli Stati Uniti Messicani in Firenze.

Sofio Federico, id. della Repubblica del Chili in Messina.

Harzeltine Carlo S., id. degli Stati Uniti d'America in Milano.

Canghy Carlo M., id. id. id. Messina.

Ratard Luigi Onesimo, id. della Repubblica Francese in Roma.

*In data 14 novembre 1893, fu parimenti concesso l'*Exequatur *al signor:*

Di Col Giuseppe, vice console di Spagna in Milazzo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCCCLXXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Racconigi, proponenti la trasformazione del lascito Teresa Buscatti, avente scopo di provvedere ad una scuola per le fanciulle povere, divenuta inutile dopo il regolare ordinamento delle scuole comunali, in un fondo per la distribuzione gratuita di libri ed oggetti scolastici alle alunne povere del comune;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere dell'Autorità scolastica provinciale;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione di beneficenza Teresa Buscatti è trasformata in un fondo per sussidiare, con distribuzione gratuita di libri ed oggetti scolastici, le alunne povere del comune di Racconigi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCLXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Musellaro (Chieti), colle quali si propone la trasformazione del locale Monte frumentario, amministrato dalla Congregazione stessa, in una Opera pia elemosiniera, per gli scopi indicati alle lettere *c, e, f*, dell'articolo 55 della legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Chieti;

Veduta la legge testè citata;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario di Musellaro è trasformato in una Opera pia elemosiniera per gli scopi sopra citati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. **CCCCXC** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Configni (Perugia) relative alla trasformazione e al concentramento delle locali Confraternite, denominate:

1. Confraternita del SS. Sacramento, in Configni;
2. Confraternita del SS. Rosario, in Configni;
3. Confraternita di S. Sebastiano, in Configni;
4. Confraternita del SS. Sacramento, in S. Urbano;
5. Cappella di Santa Maria di Poggio Azzo, in Configni;
6. Beneficio di Maria SS.ma della Neve, in Configni;
7. Beneficio di S. Gregorio, in Configni;
8. Cappella di Maria SS.ma Addolorata, in Configni;
9. Cappella di Maria SS.ma della Natività, in Configni;
10. Confraternita del SS. Sacramento, in Lugnola;
11. Confraternita del SS. Rosario, in Lugnola;
12. Confraternita della Madonna SS.ma della Natività, in Lugnola;
13. Confraternita di S. Antonio, in Lugnola;
14. Confraternita di S. Vincenzo, in Lugnola;
15. Oratorio della Madonna di Loreto, in Lugnola;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 e la legge 30 giugno 1889 n. 6144;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli Istituti suddetti sono trasformati e l'Amministrazione di essi è affidata alla Congregazione di carità di Configni, la quale ne erogherà le rendite agli scopi, di cui all'articolo 55 lettera *f* della legge 17 luglio 1890, salvo il concorso al mantenimento degli inabili al lavoro, a termini di legge, e salvo le spese necessarie al culto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCXCI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e e del Consiglio comunale di Turi (Bari), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle fondazioni dotali Caracciolo, Pugliese e Iacovazzi e del Legato elemosiniere Giannini;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle suindicate istituzioni di beneficenza è concentrata nella Congregazione di carità di Turi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il N. CCCCXCII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Porto S. Giorgio, relative al concentramento del legato dotale Guido Mora;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Guido Mora è concentrato nella Congregazione di carità di Porto S. Giorgio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 7 novembre 1893, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Savignano di Romagna (Forlì).*

SIRE,

Da lungo tempo l'Amministrazione comunale di Savignano di Romagna non procede regolarmente.

La mancanza del sindaco, alla cui nomina non si è potuto provvedere per l'impossibilità di trovare persona disposta ad assumerne l'ufficio, è causa di disordini in tutti i rami del pubblico servizio.

I preventivi e i consuntivi non vengono approvati da quel Consiglio comunale che con grandi ritardi e molte modifiche, e la stessa autorità governativa a stento e soltanto dopo continui eccitamenti, riesce ad ottenere l'adempimento di servizi obbligatori.

Vane sono state inoltre le premure della Prefettura per la sistemazione della finanza comunale, mercè l'estinzione delle passività, ammontanti a L. 12000. Non solo non si è a ciò ottemperato, ma il denaro esistente presso quella Banca popolare, destinato appunto all'eliminazione di tali passività, venne abusivamente ritirato, e stornato per altri fini. Contro poi l'ordine ripetuto della Giunta provinciale amministrativa e della Prefettura, quel Consiglio comunale si è rifiutato di ritirare dalla Banca, e d'impiegare in rendita pubblica le somme, che vi si tengono depositate.

Non potendosi più fare assegnamento su quella rappresentanza comunale per la garentia degli interessi di quel comune, è necessario ricorrere alla misura dello scioglimento del Consiglio, e a tanto appunto provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di rassegnare all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Savignano di Romagna, in provincia di Forlì è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Ferdinando Locascio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *riguardanti il personale e gli Uffici del Ministero degli affari esteri:*

Personale diplomatico.

Con decreto ministeriale del 27 ottobre 1893:

Berti cav. Emanuele, segretario di Legazione di 2ª classe a Berlino, trasferito a Lisbona.

Visone conte Vincenzo, id. id. Copeneghen, id. Berlino.

Con decreto ministeriale del 24 ottobre 1893:

Levi avv. Giorgio, addetto di Legazione a Tokio, trasferito a Madrid.

Cahen Teofilo Rodolfo, marchese di Torre Alfina, addetto di Legazione a Madrid, trasferito a Parigi.

Caravadossi di Thoet d'Aspromonte Giulio, addetto di Legazione a Parigi, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, dal 15 ottobre 1893.

Gianotti Romano Enrico, addetto onorario di Legazione a Pietroburgo, trasferito a Berlino.

Ancilotto Giuseppe, id. id. a Berlino, id. Vienna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreto ministeriale dell'8 novembre 1893:

Bocconi avv. Luigi, vice console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Susa di Tunisi.

Con decreto ministeriale del 27 ottobre 1893:

Carletti avv. Tommaso, vice console di 3ª classe a Pietroburgo, trasferito a Tunisi.

Con decreto ministeriale del 24 ottobre 1893:

Avati marchese Giulio, vice console di 3ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Lione.

Con R. decreto del 19 ottobre 1893:

Castiglia avv. Tancredi, vice console di 3ª classe a Lione, collocato a disposizione del Ministero.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 7 novembre 1893:

Mossa G. B. Giulio, nominato R. console in S. Josè di Costarica.

Con decreto ministeriale del 3 novembre 1893:

Gaggini Alfredo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Ciudad Bolivar.

Personale d'ordine all'estero.

Con R. decreto del 19 ottobre 1893:

Mengola Antonio, ufficiale d'ordine di 3ª classe presso la R. Ambasciata in Pietroburgo, collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 1° novembre 1893.

Uffizi.

Con decreto ministeriale del 12 ottobre 1893:

A San Francisco di Cordova, è istituita un'Agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Rosario.

Con decreto ministeriale del 14 ottobre 1893:

A La Merced, è istituita un'Agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Lima.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali 8 novembre 1893, registrati alla Corte dei conti, il 21 novembre 1893:

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000 dal 1° novembre 1893:

Ricco cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Roma.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3700 dal 1° novembre 1893:

Taffuri Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Benevento.

E' concesso l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1. ottobre 1893, al signor:

Ferrara cav. Gennaro, consigliere d'appello, in missione di cancelliere della Corte di cassazione di Napoli.

E' concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° novembre 1893, al signor:

Berlendis cav. Giovanni Andrea, consigliere della corte d'appello di Firenze.

È concesso l'aumento di lire 200 sull'attuale stipendio di lire 3800, dal 1° agosto 1893, al signor:

Furitano cav. Giuseppe Eugenio, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma.

È concesso l'aumento di lire 100, sull'attuale stipendio di lire 3700, dal 1° novembre 1893 al signor:

Colella Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

Con RR. decreti del 20 novembre 1893:

Rossi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1893, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3200, dal 1° ottobre 1893.

Tortora Stefano, giudice del tribunale civile e penale di Conegliano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Mancinelli Gaetano, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Grassi Antonio, pretore del mandamento di Grosseto, è tramutato al mandamento di Orbetello.

Coradeschi Pietro, pretore del mandamento di Orbetello, è tramutato al mandamento di Grosseto.

Dorigo Benedetto, pretore già titolare del mandamento di Alessano, in aspettativa per motivi di salute dal 1° marzo 1892, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° dicembre 1893, con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Fiamignano.

Adelasio Ferdinando, pretore del mandamento di Calestano, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, dal 26 novembre 1893.

Cortellezzi Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Vigevano pel triennio 1892-94, rimanendo così rettificato il nostro decreto del 24 ottobre u. s., nel quale il Cortellezzi fu erroneamente indicato col nome di Giacomo.

Santoro Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Campana, pel triennio 1892-94.

Massoli Novelli Roberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Castiglione del Lago, pel triennio 1892-94.

Lecce Teodorico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di San Giovanni Rotondo, pel triennio 1892-94.

Barricelli Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Benevento, pel triennio 1892-94.

Lepri Filippo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Campi Bisenzio, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Avveduto Sebastiano, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Rosalia;

da Genta Bartolomeo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Cigliano;

da Ottolini Eugenio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Pallanza.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Guiscardi cav. Roberto, consigliere della corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a* della legge 14 aprile 1864 num. 1731, e della legge 15 giugno 1893 n. 279, dal 1° dicembre 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte di appello.

Con decreto ministeriale del 23 novembre 1893:

All'uditore Antoldi Luigi, destinato in temporanea missione di vice pretore al 7° mandamento di Milano, con Regio decreto 19 ottobre p. p., è assegnata l'indennità mensile di lire 100, con decorrenza dal 15 novembre corrente, e fino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreti ministeriali del 25 novembre 1893:

All'uditore Sessa Tommaso, destinato in temporanea missione di vice pretore al 3° mandamento di Roma, con Regio decreto 19 ottobre p. p., è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal 10 novembre 1893, fino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Del Franco Salvatore, destinato in temporanea missione di vice pretore del 2° mandamento di Roma, con Regio decreto 19 ottobre 1893, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal 3 novembre 1893, fino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con RR. decreti del 26 novembre 1893:

Bonci cav. Lorenzo, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e della legge 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° dicembre 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Elisei Settimio, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera *A* della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e della legge 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° dicembre 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Rauty Nicola, pretore del mandamento di Monteleone, è tramutato al mandamento di Tiriolo.

Oliva Giuseppe, pretore del mandamento di Palmi, è tramutato al mandamento di Monteleone.

De Stefano Vincenzo, pretore del mandamento di Tiriolo, è tramutato al mandamento di Palmi.

Pattarino Enrico, pretore del mandamento di San Mauro Castelverde, è tramutato al mandamento di Ustica, lasciandosi vacante quello di San Mauro Castelverde per l'aspettativa del pretore Betto Vincenzo.

Doglio Bernardino, pretore, già titolare del mandamento di Santo Stefano Belbo, in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1893, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri quattro mesi, dal 1° dicembre 1893, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Montescaglioso.

Ceccon Vittorio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Belluno, pel triennio 1892-94.

Anchisi Reginaldo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Cagliari, pel triennio 1892-94.

Napoli Ettore Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Susa, pel triennio 1892-94.

Giudici Giovanni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Legnago, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Pezzi Elleno, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di San Benedetto Po.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 20 novembre 1893:

Spadini Tito, cancelliere del tribunale civile e penale di Mistretta, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1893 e pel quale fu lasciato vacante il posto al tribunale civile e penale di Sciacca, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° dicembre 1893 è tramutato al tribunale di Sciacca.

Pasquinangeli Tito, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Viterbo, è nominato cancelliere della pretura di Barga, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Duchi Rocco, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte di appello di Firenze, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di San Miniato, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 20 novembre 1893:

Candotti Antonio, cancelliere della pretura di Barga, è nominato vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Viterbo, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Tofanelli Cosimo, vice-cancelliere della 2ª pretura di Pistoja, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte di appello di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 23 novembre 1893:

Ricevuti Ballotta Andrea, cancelliere del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicosia.

Battiati Comitini Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato al tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Robecchi Gaetano, cancelliere del tribunale civile e penale di Novara, è tramutato al tribunale civile e penale di Varallo, a sua domanda.

Ara Alfonso, cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, è tramutato al tribunale civile e penale di Novara, a sua domanda.

Pollini Attilio, cancelliere della pretura di Frascati, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Zegretti Ignazio, cancelliere della pretura di Mirandola, è tramutato alla pretura di Frascati.

Malavasi Olivo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Concordia, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1893 e destinato alla pretura di Mirandola.

Di Benedetto Nicolò, cancelliere della pretura di Terranova di Sicilia, è tramutato alla pretura di Mazzarino.

Sammartano Vittorio, cancelliere della pretura di Casteltermini, è tramutato alla pretura di Terranova di Sicilia.

Filiti Mattiolo Giuseppe, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura Monte di Pietà in Palermo, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato alla pretura di Casteltermini, cessando dall'applicazione.

Con decreti ministeriali del 23 novembre 1893:

Andriani Lorenzo, cancelliere della pretura di Mazzarino, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Colonnelli Cesare, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, in aspettativa per motivi di famiglia, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa 1ª pretura di Roma, a decorrere dal 1° dicembre 1893.

Con decreti ministeriali del 25 novembre 1893:

D'Argenzio Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1893, e gli è conferito il titolo e il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Pascale Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1893.

Borragine Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa, è, sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Agira, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bonaiuto Concetto, vice cancelliere della pretura di Agira, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Leonardis Tommaso, vice cancelliere della pretura di Casamassima, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 15 ottobre 1893, cessa dal far parte dell'Amministrazione a decorrere dal 16 ottobre 1893 ai termini dell'art. 4 della legge 11 ottobre 1863 n. 1500.

Woena Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cuneo, è tramutato alla pretura di Novara.

Gatti Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara, è nominato vice cancelliere della pretura di Cuneo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Armitano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Novara, è a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 2 novembre 1893:

Allocchio Achille, cancelliere della pretura urbana di Milano, è in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1° lettera *b* della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1893, e gli è conferito il titolo e il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Vitale Francesco, cancelliere della pretura di Scordia, è tramutato alla pretura di Mirabella Imbaccari.

Scuderi Pappalardo Giovanni, cancelliere della pretura di Mirabella Imbaccari, è tramutato alla pretura di Scordia.

Tesi Guglielmo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, è nominato cancelliere della pretura di Arena, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Borghese Leonardo, vice cancelliere della pretura di Monreale, applicato alla cancelleria della corte di cassazione di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Martirano, coll'annuo stipendio di lire 1600, continuando in detta applicazione.

Con decreti ministeriali del 27 novembre 1893:

Spotorno Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Bagheria, è tramutato alla pretura di Bivona.

Pantano Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Prizzi, è tramutato alla pretura di Bagheria.

Guarnaschelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Caltabellotta, è tramutato alla pretura di Prizzi.

Gerace Agostino, vice cancelliere della pretura di Bivona, è tramutato alla pretura di Caltabellotta.

Con decreti ministeriali del 28 novembre 1893:

Marino Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alba, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Raverta Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alba, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Antonelli Leopoldo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Velletri, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° dicembre 1893.

Gaspari Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 agosto 1893, cessa dal far parte dell'Amministrazione a decorrere dal 1° settembre 1893, in conformità dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Tucci Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Grotteria, distretto di Gerace.

Bocci Ezio, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Cascina distretto di Pisa.

Palamidessi Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro a Pontasserchio frazione del comune di Bagni San Giuliano, distretto di Pisa.

Pozzoli Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Airole, distretto di San Remo.

Telli Adriano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Paliano distretto, di Frosinone.

Potenza Ippazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Otranto, distretto di Lecce.

Serina Gerolamo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Moltrasio, distretto di Como.

Sarpi Florindo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mongrassano distretto di Cosenza.

Monti Attilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montescudo, distretto di Forlì.

Casadei Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sarsina, distretto di Forlì.

Bellingeri Leopoldo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Potrino, distretto di Torino.

Ferrero Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pralormo, distretto di Torino.

Germonio Delfino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alpignano, distretto di Torino.

Piccini Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cantoira, distretto di Torino.

Fontanelli Egisto, notaro residente nel comune di Corio, distretto di Torino, è traslocato nel comune di San Maurizio Canavese, stesso distretto.

Molino Paolo, notaro residente nel comune di Barbania, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Andezeno, stesso distretto.

Marchi Paolo, notaro residente nel comune di Bagno di Romagna, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Civitella di Romagna, distretto di Forlì.

Moffa Francesco, notaro residente nel comune di Gildone, distretto di Campobasso, è traslocato nel comune di Riccia, stesso distretto.

Penna Francesco, notaro residente in Isola di Stromboli, frazione del comune di Lipari, distretto di Messina, è traslocato nel comune di Milazzo, stesso distretto.

Tedeschini Giuseppe, notaro residente nel comune di Spoltore, distretto di Teramo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 23 novembre 1893:

E' concessa:

al notaro Altieri Nicola, una proroga fino a tutto il 29 aprile p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Calitri.

al notaro Coppola Francesco Paolo, una proroga fino a tutto il 29 maggio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Torchiara.

Con decreti ministeriali del 27 novembre 1893:

E' concessa:

al notaro Bozzi Lorenzo, una proroga sino a tutto il 29 dicembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Palo del Colle;

al notaro Vinzio Tranquillino, una proroga sino a tutto il 15 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regi decreti del 23 novembre 1893:

Pieri Luigi, notaro in Ripatransone, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Ripatransone, distretto di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 500, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25.

A D'Alessandro Tommaso, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Ariano di Puglia, con l'annuo stipendio di lire 1200, è assegnato lo stipendio di lire 1500 con decorrenza dal 1° novembre 1893.

Con decreto ministeriale del 25 novembre 1893:

Nella pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Spoleto, approvata con decreto ministeriale in data 20 febbraio 1890, lo stipendio fissato pel posto di copista è aumentato da lire 700 a lire 800 annue.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Ciciò Salvatore, notaro in Cefalù, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Cefalù, distretto di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 400, a condizione di prestiti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 23 novembre 1893:

Ardizzone cav. Francesco è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Frosinone.

Con decreti ministeriali del 27 novembre 1893:

A Vici Stefano, segretario nell'economato generale dei benefizi vacanti in Bologna con lo stipendio annuo di lire 3,000 ed un primo aumento sessennale del decimo in annue lire 300 dal 1° novembre 1887, è concesso un secondo aumento sessennale dello stipendio in annue lire 200 dal 1° novembre 1893.

Ad Ambrosoli Antonio, vice segretario di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti in Milano con lo stipendio annuo di lire 1,500 dal 1° dicembre 1887, è concesso l'aumento sessennale del decimo dello stipendio in annue lire 150 con decorrenza dal 1° dicembre 1893.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di ottobre 1893

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi undici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di avori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare uno aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1892 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale. dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

5° Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892

6° Guarnigione al 31 dicembre 1892, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1892 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Trattandosi di cifre approssimative, si sono indicate, in cifra tonda, soltanto le migliaia.

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,275,000 al 31 dicembre 1892.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1892 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupose e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare.	Enterite e diarrea
Alessandria	73500	24	185	12	113	11	—	—	—	1	—	4	—	—	—	4	11	18
Cuneo *	29500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	38000	29	111	5	61	34	—	—	—	5	—	5	—	3	1	3	10	4
Torino	330000	191	628	44	382	58	—	—	1	5	2	12	—	2	1	45	57	53
Genova	212500	91	464	31	316	25	—	—	—	29	1	7	—	2	—	19	65	24
Porto Maurizio	8000	3	15	—	10	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	4	1
Bergamo	(1) 42500	26	112	5	72	22	—	—	—	—	—	4	—	—	—	1	15	8
Brescia	66500	36	151	16	108	23	—	1	—	2	—	7	—	—	2	3	17	11
Como *	32000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	36500	23	100	4	60	37	—	—	—	2	—	8	—	—	1	1	14	4
Mantova	29500	17	43	5	79	9	—	—	—	1	—	2	—	1	—	—	11	13
Milano	426500	104	1046	34	726	—	6	—	1	36	—	27	—	—	—	23	87	47
Pavia	37000	23	72	4	36	15	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	8	9
Sondrio	8000	1	25	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1892; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1892 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione													
					Residente	Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupposa e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Belluno	17500	6	66	3	15	2	—	—	—	—	—	3	—	—	—	1	4	1
Padova *	79500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11500	7	25	3	9	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1
Treviso	33500	20	82	3	41	5	—	—	—	1	—	—	—	—	—	3	9	3
Udine	36000	11	91	4	63	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	13	6
Venezia	149500	112	345	20	195	24	—	—	1	2	—	4	—	1	1	7	32	25
Verona *	68000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40000	29	120	4	59	12	—	—	—	—	—	2	—	—	—	4	7	4
Bologna	141500	68	339	8	212	15	—	—	—	10	5	8	—	—	—	12	38	22
Ferrara	85500	41	192	9	182	—	—	1	—	7	—	2	—	3	—	1	12	10
Forlì	44000	18	93	4	69	1	—	—	—	6	—	1	—	—	—	4	8	9
Modena	64500	32	161	6	113	1	—	—	—	6	—	3	—	—	—	6	7	18
Parma	51500	37	106	5	85	19	—	1	—	3	—	2	—	—	—	8	18	10
Piacenza *	37000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	66500	33	136	3	98	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	4	12	10
Reggio Emilia *	56000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	43000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	197500	103	374	22	240	52	—	1	—	9	—	8	—	—	—	23	42	17
Grosseto	9000	5	23	3	7	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Livorno (1)	104000	83	195	5	229	1	—	—	—	2	—	6	—	1	—	5	27	8
Lucca	76500	53	182	2	92	19	—	—	1	4	—	5	—	—	—	5	24	12
Massa	23500	13	105	6	48	3	—	2	—	—	—	1	—	—	—	3	3	5
Pisa *	61500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	28500	24	47	9	31	12	—	—	—	2	—	3	—	—	—	—	7	7
Ancona	54500	53	148	2	67	1	—	—	—	—	—	3	—	—	—	2	4	17
Ascoli Piceno *	29000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	24500	20	48	4	37	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	1	9
Pesaro	24500	19	57	1	40	6	—	—	3	1	—	2	—	—	—	2	5	11
Perugia	54500	50	144	13	124	10	—	2	—	11	1	3	—	—	1	3	12	21
Roma (2)	440000	316	975	51	615	135	—	3	1	10	1	18	—	36	2	41	118	73
Aquila degli Abruz. (3)	(5) 20500	9	53	1	47	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	2	3	11
Campobasso *	(5) 15500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	24500	17	50	14	31	1	—	—	—	—	—	1	—	2	—	4	1	2
Teramo *	(5) 21000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26500	5	80	9	57	4	—	—	11	—	—	1	—	1	—	8	2	5
Benevento *	26000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34000	26	108	5	70	—	—	5	—	—	—	4	1	1	—	13	6	7
Napoli	532500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno (4)	39000	30	168	6	89	—	—	—	2	1	1	1	—	—	—	7	1	22
Bari delle Puglie *	74000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	44500	36	141	9	98	11	5	—	—	7	—	4	—	15	—	5	8	16
Lecce	29500	18	67	6	52	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	5	16
Potenza	18500	12	43	5	16	—	—	—	—	—	—	2	—	3	—	—	—	4
Catanzaro	(3) 33500	29	97	11	98	—	—	11	—	2	—	5	—	11	—	6	4	16
Cosenza	19500	16	57	3	40	10	—	—	—	1	—	—	—	4	—	4	3	10
Reggio di Calabria	43000	30	129	12	68	3	—	—	—	2	—	3	—	1	—	4	1	20
Caltanissetta *	(3) 36000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania *	119500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24000	20	71	7	48	2	—	4	1	—	—	1	—	6	—	—	5	4
Messina *	141000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo *	273000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	28000	22	88	4	66	2	—	—	—	—	2	—	—	7	—	—	11	15
Trapani *	46000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42000	22	114	9	81	11	—	—	1	1	1	—	—	15	—	4	9	13
Sassari	(3) 41000	33	110	5	87	1	—	—	6	2	—	1	—	1	—	3	13	16

Roma, addì 1° dicembre 1893.

(1) In Livorno furono denunziati 88 casi di morte per colera asiatico — (2) In Roma furono denunziati 7 casi di morte per colera asiatico — (3) In Aquila furono denunziati 6 casi di morte per colera asiatico — (4) In Salerno furono denunziati 2 casi di morte per colera asiatico — (5) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1892; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 974952 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 190, al nome di Morbelli Arturo fu Dionigi, minore sotto la patria potestà della madre Clementina Canella-Brunetti, ora moglie di Celso Paganucci, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morbelli Didaco-Arturo-Francesco fu Dionigi, minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1023573 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 125, al nome di Petrelli Pasqualina e Vincenzo fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Teresa Massa, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Petrelli Pasqualina e Vincenza fu Pietro, minore, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 novambre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 603910 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 70, al nome di Soracco Lavinia, Artemisia e Rosario fu Massimiliano, minori, sotto l'amministrazione della madre Montarsolo Colomba, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Soracco Lavinia, Rosa-Artemisia e Rosaria fu Massimiliano, minori, sotto l'amministrazione della madre, ecc. ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1893

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 965372 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 80, al nome di Birolo Michele, Alberto, Giovanni-Giorgio, Luigi, Emilia e Camilla fu Luigi, minori, sotto la tutela di Martinotti Giovanni, domiciliati a Casalborgone (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Birolo Gozzolino-Michele, Alberto, Giovanni, Giorgio, Luigi, Emilia e Camilla fu Luigi, minori, sotto la tutela di Martinotti Giovanni, domiciliati a Casalborgone (Torino), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 582140 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 20 annue al nome di Arnaldi Teresa di Paolo, minore sotto l'amministrazione del detto suo padre, domiciliata in Brondello (Cuneo) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Arnaudo Teresa Maria di Paolo, minore ecc. . . . come sopra, vera proprietaria delle rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 867493 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 210, al nome di Corio Carolina fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Ruffo Giustina fu Paolo, principessa di Castelcicala;

N. 879898, per L. 95, intestato come il primo;

N. 899821, per L 285, id. id.;

N. 939660, per L. 175, id. id.

N. 1010025, per L. 435, a favore di Corio Carolina fu Giuseppe, nubile,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Corio Maria Carolina fu Giuseppe, ecc..., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1893,

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N.1018378 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 10, al nome di Maltese Giovanni fu Salvatore, domiciliato in Villarosa (Caltanissetta) e vincolata per la cauzione del titolare, quale usciere comunale di Villarosa fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maltese Giacomo fu Salvatore, ecc, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 17 novembre 1893,

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 994920 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 200, al nome di Griffero Maria fu Luigi, nubile, domiciliata in Basaluzzo (Alessandria), con annotazione, fu così intestata per errore occorso

nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sasso Maria Onofria, della vivente Antonia, nubile, domiciliata in Basaluzzo (Alessandria) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 838589 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 670, al nome di Allprandi ingegnere Giovanni Battista fu *Ambrogio*, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Allprandi ingegnere Giovanni-Battista fu *Michele-Ambrogio*, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica d detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 novembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1[2 coperto	—	7 8	0 5
Domodossola . .	coperto	—	7 1	1 5
Milano.	coperto	—	3 5	— 1 2
Verona	coperto	—	8 0	— 0 9
Venezia	nebbioso	calmo	7 6	— 1 0
Torino.	coperto	—	6 5	2 1
Alessandria . . .	nebbioso	—	3 8	— 0 8
Parma	coperto	—	3 5	— 1 7
Modena	coperto	—	6 9	— 1 4
Genova	coperto	calmo	13 9	7 6
Forlì	coperto	—	7 9	3 0
Pesaro.	coperto	calmo	9 8	6 3
Porto Maurizio . .	coperto	mosso	15 6	6 7
Firenze	coperto	—	11 2	4 0
Urbino.	1[4 coperto	—	7 6	3 2
Ancona	coperto	calmo	10 4	8 1
Livorno	coperto	legg. mosso	12 8	7 0
Perugia	coperto	—	9 6	4 1
Camerino. . . .	coperto	—	5 5	2 0
Chieti	1[4 coperto	—	11 2	5 8
Aquila	coperto	—	8 7	2 9
Roma	coperto	—	14 1	7 0
Agnone	3[4 coperto	—	9 5	1 2
Foggia.	3[4 coperto	—	13 9	6 9
Bari.	sereno	calmo	14 2	7 6
Napoli	coperto	mosso	14 3	10 1
Potenza	3[4 coperto	—	8 6	2 3
Lecce	sereno	—	15 5	6 0
Cosenza	3[4 coperto	—	16 4	4 0
Cagliari	1[4 coperto	agitato	18 0	9 4
Reggio Calabria. .	coperto	legg. mosso	19 0	12 0
Palermo	coperto	molto agitato	18 7	14 9
Catania	coperto	agitato	16 7	11 0
Caltanissetta. . .	coperto	—	10 8	1 0?
Siracusa	coperto	agitato	18 3	15 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.
Il dì 30 novembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 763.8
Umidità relativa a mezzodì 63
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . Massimo 14.°0 — Minimo 7.°0.
Pioggia in 24 ore: goccie

Li 30 novembre 1893.

In Europa pressione bassa al Nord, 737 Haparanda; abbastanza elevata al Sud, 771 Hermenstadt, Costantinopoli, Atene.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito, fino a 12 mill. in Sardegna; pioggie in Sardegna con lampi e tuoni a Cagliari; venti abbastanza forti intorno levante in Sicilia. Temperatura diminuita sul versante Adriatico, aumentata altrove.

Stamane cielo sereno sulla penisola Salentina, coperto o nuvoloso altrove; venti intorno levante, freschi od abbasanza forti all'estremo Sud e nelle Isole.

Barometro 758 in Sardegna; 763 Livorno, Palermo; 765 Genova, Roma; 769 Domodossola, Ancona, Foggia; 770 Lecce.

Mare agitato in Sardegna ed in Sicilia.

Probabilità: venti intorno al levante, freschi a forti sull'Jonio e sul Tirreno; cielo nuvoloso con qualche pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RIO-JANEIRO, 29. — L'ammiraglio Custodio De Mello, con alcuni suoi bastimenti, lasciò questa baja per ignota destinazione.

Si suppone che si sia diretto al Sud.

MARSIGLIA, 30. — Fu scoperta un'officina di anarchici in un sotterraneo.

Si fecero tre arresti.

PARIGI, 30. — Spuller accettò il mandato di formare il nuovo Gabinetto.

Egli si assicurò il concorso di Raynal per l'Interno e di Burdeau per le finanze.

PARIGI, 30. — Si assicura che il portofoglio degli esteri sia stato offerto a Constans.

ROMA, 30. — La legazione del Brasile presso S. M. il Re d'Italia, comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio, ricevuto da Parigi, dal sig. Guanabara, delegato speciale del Governo brasiliano in Europa:

« PARA', 28 (ore 9,35 pom.). — La notizia dell'adesione dello Stato di Parà agli insorti è completamente falsa.

« Vi fu qui un tentativo di rivolta, che fu subito represso ».

Firmato: « Lauro Sodrè
governatore ».

BUENOS-AYRES, 30. — Il Senato ha approvato l'imposta sugli spiriti.

MELILLA, 30. — Il generale Martines Campos ha rifiutata la tregua domandata dal fratello del Sultano del Marocco, Muley Araf, al quale annunziò che le operazioni militari incomincieranno oggi.

MILANO, 30. — Il numero delle vittime del disastro ferroviario presso la stazione di Limito non è ancora accertato.

Si dice che i morti siano 22, di cui 5 soltanto sono stati riconosciuti.

I feriti sono una quindicina, di cui uno è morto ieri all'ospedale.

CAGLIARI, 30. — Un uragano impetuosissimo produsse inondazioni nel Campidano ed in altri comuni della provincia ed interruzioni ferroviarie e tramviarie.

I danni sono ingenti.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 novembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	94,30 10 94,— 93,80	94 40			93 85 1)
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			375 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			614 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			494 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1040 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —		141 138	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —		164 160	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			636 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			930 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			135 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			40 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			120 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			160 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			200 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			33 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) p. f. prossimo.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			60 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			330 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			220 —
»	500	50	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	114 58 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	115 20	— —	114 75	115 30 114 80	— —	115,20,115	115 30
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 75	28 70	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 94	— —	— —	29 08 28 90	— —	29 —	29 02
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 novembre

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Rendita 5 %	93 90
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obbl. Città di Roma 4 %	435 —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —
» » » B. Nazion.	483 —
» » » »	490 —
Az.i Ferr.e Meridionali	614 —
» » Mediterranee	495 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	185 —
» Banco di Roma	240 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	125 —
» » Cred. Mobiliare	245 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia	930 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	170 —
» » Molini Mag. Gen.	120 —
» » Immobiliare	48 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	125 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	100 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	18 —
» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	330 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 novembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 94 —
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 91 83
Consolidato 3 %, nominale	» 56 312
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 012

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*